



Direzione Sanità
Settore Prevenzione e Veterinaria
sanita.pubblica@regione.piemonte.it
prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it

Il Dirigente

Torino, (*)

Protocollo n. (*) / A1409A

(*): “segnatura di protocollo
riportata nei metadati di Doqui ACTA”

Classificazione 14.130.90.103/2014C/A14000.1

Ai Direttori di Dipartimento di
Prevenzione delle ASL

Ai Responsabili dei Servizi veterinari
Area A, B e C delle ASL

Ai Responsabili del SIAN delle ASL

LORO SEDI

OGGETTO: Esportazione verso Paesi Terzi – Indicazioni regionali per la certificazione/attestazione export e trasmissione delle note ministeriali prot. n. 23661-P del 04/06/2018 relativa alle modalità operative per la gestione delle liste e prot. n. 24195 del 07/06/2018 “Progetto SINVSA Sezione - pagamenti tariffe export - Indicazioni operative”.

Con l’emanazione delle linee guida per l’attività di certificazione per l’esportazione di animali e prodotti alimentari dall’Italia verso i Paesi Terzi (nota ministeriale prot. n. 46272-P del 05/12/2016), il Ministero della Salute ha inteso fornire un documento che permettesse di uniformare le modalità operative in ambito nazionale e agevolasse gli operatori nella compilazione dei certificati per l’esportazione.

Tuttavia, da un confronto con i referenti dell’export regionali (riunione del 07 febbraio u.s.) è emerso che permangono numerosi dubbi e perplessità relativamente a diversi aspetti per i quali si rende necessario fornire alcuni chiarimenti, sia per la peculiarità delle realtà produttive piemontesi, sia per le scelte effettuate in precedenza dalla Regione Piemonte. A tale riguardo si allegano due documenti, uno che chiarisce alcune tematiche (Protocollo certificazione/attestazione export-proposte operative) e un *fac simile* di richiesta di certificazione sanitaria da parte dei titolari di aziende che esportano.

Inoltre, occorre ricordare che:

- ✓ tutte le aziende che risultano iscritte in almeno una delle liste di abilitazione all’esportazione di alimenti verso un Paese terzo pubblicate sul portale del Ministero della Salute o gestite direttamente dai relativi Paesi Terzi (es. Cina, Brasile, Filippine, ecc.), sono tenute (**entro il mese di giugno**) al pagamento della tariffa annuale di cui all’allegato A, sezione 7 del Decreto Legislativo 194/08, corrispondente a 100 euro per ogni stabilimento che esporta indipendentemente dal numero di liste in cui lo stesso è iscritto (vedi nota min. prot. n. 22642-P del 25/06/2012 integrata e sostituita dalla nota

- min. prot. n. 27787-P del 02/08/201, nota ministeriale prot. n. 23661-P del 04/06/2018 e nota ministeriale prot. n. 24195 del 07/06/2018);
- ✓ la nota ministeriale prot. n. 24195 del 07/06/2018 (allegata) chiarisce anche le modalità di notifica del pagamento che, a decorrere dal corrente anno e per il futuro, è da registrare autonomamente da parte delle aziende nella specifica Sezione: pagamenti tariffe export - attivata in SINVSA – e che consentirà di immettere le informazioni relative ai versamenti effettuati anche per gli anni precedenti. A tale riguardo, si raccomandano i Servizi coinvolti di diramare quest'ultima nota agli O.S.A. interessati;
 - ✓ per i suddetti stabilimenti inseriti in lista è inoltre prevista la ricertificazione annuale da parte dell'Ufficiale Certificatore (nota ministeriale prot. N. 33585-P del 23/11/2009, nota prot. n. 8842-P del 24/03/2011 e nota ministeriale prot. n. 23661-P del 04/06/2018); la stessa deve attestare il mantenimento dei requisiti per l'esportazione con specifico riferimento alle procedure di sanificazione e alle procedure HACCP e riportare la frequenza di controllo definita dall'ASL;
 - ✓ l'attività ispettiva effettuata dall'A.C. ai fini dell'inserimento in lista degli impianti che ne fanno richiesta, e/o del mantenimento degli stessi in una o più liste export, rientrano tra i controlli supplementari su richiesta del privato le cui spese sono a totale carico dell'O.S.A. interessato (nota ministeriale prot. n. 23661-P del 04/06/2018). La quota dovuta è quantificata in euro 130,00, come da tariffario regionale alla voce "Varie – Generali – Altre attestazioni, pareri e accertamenti effettuati nell'interesse di privati, con sopralluogo";
 - ✓ le verifiche giornaliere, eccedenti l'attività di controllo ordinario, svolte nell'interesse dell'O.S.A. abilitato ad esportare prodotti a base di carne specificamente prevista da alcuni P.T. (es. USA), sono quantificate in euro 35,00 per ogni intervento che incrementa la frequenza di controllo indicata nel Piano regionale, secondo il tariffario regionale;
 - ✓ dal 2011 tutti gli stabilimenti iscritti in liste per l'esportazione di prodotti alimentari verso Paesi Terzi sono state inserite dapprima nel Sistema ICARUS e successivamente sono transitate nel sistema SINVSA ove è stata attivata una specifica sezione «EXPORT» che permette la gestione di tutte le attività relative all'Export verso USA, Federazione Russa ed altri Paesi terzi. La registrazione su SINVSA dell'esito "FAVOREVOLE" del sopralluogo da parte della ACL costituisce garanzia per il Ministero della Salute ai fini del mantenimento dei requisiti sulla cui base l'impianto è stato inserito nelle relative liste export (nota ministeriale prot. n. 23661-P del 04/06/2018);
 - ✓ le indicazioni per una corretta procedura da seguire per l'abilitazione degli stabilimenti da inserire in lista, salvo indicazioni specifiche per taluni Paesi terzi (es. Giappone, USA), sono contenute nella nota ministeriale prot. n. 23661-P del 04/06/2018;
 - ✓ come richiamato nella nota ministeriale prot. n. 23661-P del 04/06/2018 gli stabilimenti inseriti in lista sono pubblicati sul sito del Ministero della Salute o, in taluni casi, su specifici portali del Paese terzo, e sono periodicamente allineati sia per quanto riguarda l'aggiunta o la cancellazione degli stabilimenti, sia per l'aggiornamento di eventuali variazioni della ragione sociale, approval number, ecc.. Questo presuppone che tutte le variazioni inerenti le generalità di un'azienda inserita in lista siano tempestivamente comunicati al Ministero della Salute, per il tramite dell'Ufficio preposto regionale, per evitare disallineamenti con l'anagrafica S.Inte.S.I.S.;
 - ✓ nelle more di un aggiornamento dell'attuale tariffario regionale e in linea con quanto già indicato nelle note prot. n. 15158 del 14/05/2010 e prot. n. 6526/A14060 del 27/03/2015 si chiarisce quanto segue:
 - ➔ euro 50 per il certificato rilasciato a seguito di sopralluogo derivante dalla somma delle due pertinenti voci del tariffario regionale (controllo sanitario e certificazione per l'immissione sul mercato comunitario o per l'esportazione in Paesi Terzi di alimenti e bevande: a) per ogni intervento di verifica o supervisione nello

- stabilimento rivolto al rilascio di certificati sanitari euro 35; b) rilascio di certificato sanitario in base ad atti d'ufficio euro 15) ;
- ➔ euro 15 per ogni ulteriore certificato rilasciato (spese di gestione pratica amministrativa);
 - ➔ in caso di sopralluogo unico con emissione di più certificati contemporaneamente la tariffa comprenderà euro 50 per sopralluogo e emissione del primo certificato, con l'aggiunta di 15 euro per ciascun certificato ulteriore;
 - ➔ euro 15 per ogni singolo rilascio del certificato sulla base degli atti d'ufficio presso la sede dell'ASL;
- ✓ al fine di evitare che i Paesi Terzi, cui sono destinate le certificazioni, creino difficoltà all'atto dello sdoganamento delle merci e con lo scopo di uniformare le modalità operative dei Servizi e delle ASL, si suggerisce di provvedere al deposito della firma dell'Ufficiale Certificatore presso la Prefettura di competenza e, per quanto riguarda i certificati concordati tra Ministero della Salute e/o Commissione europea e Paese terzo, di non apportare nessuna modifica al *format* dei modelli ufficiali pubblicati sul sito ministeriale/TRACES.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e si porgono distinti saluti.

Gianfranco CORGIAT LOIA
(firmato digitalmente)

Allegati:

- Nota ministeriale prot. n. 23661-P del 04/06/2018
- Nota ministeriale prot. n. 24195 del 07/06/2018
- Protocollo certificazione/attestazione – Proposte operative
- Allegato 1 – Fac simile richiesta certificato da parte dell'O.S.A.
- File zippato delle note ministeriali richiamate nel testo

AG/AC/MC